



## COMUNE DI CIGLIANO

Provincia di Vercelli

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 29/05/2008

**OGGETTO:** ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

L'anno duemilaotto addi ventinove del mese di maggio alle ore 21.00 nella sala delle adunanze consiliari, previa convocazione individuale effettuata nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA e in seduta pubblica di PRIMA convocazione.

All'appello risultano:

Presenti		Assenti	
CORGNATI GIOVANNI	Presidente	CANATO ANTONIO	Consigliere
BONO GIOVANNI	Consigliere	PELLEGRINO MARINO	Consigliere
NICOLOTTI VALENTINO	Consigliere		
FILIPPI BRUNA	Consigliere		
RIGAZIO ANNA	Consigliere		
CASTELLI GIANNI	Consigliere		
VERCELLONE ELIANA	Consigliere		
AUTINO LIVIO	Consigliere		
SAVIO GIOVANNI	Consigliere		
CENA GIOVANNI ROCCO	Consigliere		
SCUSELLO MICHELE	Consigliere		
BIGANDO SILVANO	Consigliere		
MARTINETTI GIANCARLO	Consigliere		
GAIDA MAURO	Consigliere		
GRIVA SANDRO	Consigliere		

Totale presenti 15

Totale assenti 2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. CLARA DESTRO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. CORGNATI GIOVANNI, Sindaco, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 4 dell'ordine del giorno.

Delibera di C.C. n. 21 del 29/05/2008

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

Su proposta del Presidente

**VISTO** l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446 con il quale è stata attribuita ai Comuni la potestà di disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie;

**VISTO** l'art. 59 del D.Lgs 446/97 che disciplina la potestà regolamentare in materia di Imposta Comunale sugli Immobili dei Comuni;

**VISTO** l'art. 3 – comma 56 – della Legge 23.12.1996 n. 662 il quale stabilisce che i Comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata.

**CONSTATATO** che il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali Regolamenti, anche se adottati successivamente al 1° Gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione, hanno comunque effetto da tale data;

Formula la seguente proposta di deliberazione:

- di approvare il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) composto da n. 4 articoli;
- Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Politiche Fiscali - Ufficio del Federalismo Fiscale, Viale dell'Aeronautica, 122 - 00144 ROMA, entro 30 giorni dalla data di esecutività e di rendere pubblica la modifica del regolamento mediante avviso pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs 446/97.

Delibera C.C. 21 del 29/05/2008

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (I.C.I.).

**P A R E R I P R E V E N T I V I**

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità TECNICA, del provvedimento che si intende approvare con la presente proposta di deliberazione.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to CAGLIERO Sig.ra FRANCA**

Il Presidente illustra il punto all'ordine del giorno.

Al termine della presentazione viene aperta la discussione.

Il Consigliere Silvano BIGANDO propone un emendamento all'art. 1 del regolamento che preveda di considerare abitazione principale quella data in comodato ai figli e/o a parenti di primo e secondo grado; propone, inoltre, l'agevolazione ICI e sugli oneri di urbanizzazione per coloro che, nel realizzare l'abitazione, facciano degli investimenti per il contenimento dei consumi energetici, compreso il non computo nelle superfici "utili" del maggiore spessore dei muri.

Il SINDACO ricorda che quanto proposto dal consigliere Bigando era stato già oggetto di discussione in precedenti consigli, mentre è interessante la proposta di agevolare chi investe nel risparmio energetico e propone di approfondire in commissione questa materia anche per valorizzare le norme sul risparmio energetico contenute nel nuovo PRGC. Tra l'altro, il Comune si sta muovendo nella direzione del risparmio energetico (fotovoltaico). Il Comune ritiene anche di sensibilizzare la popolazione sul risparmio energetico con incontri pubblici.

Il Consigliere Valentino NICOLOTTI ribadisce la posizione espressa dal Sindaco e precisa che la maggioranza si sta orientando su investimenti che consentano il risparmio energetico e sulla produzione di energia. Ritiene che sia indispensabile, però, prima di prendere qualsiasi decisione in materia di agevolazioni tributarie valutare il minore gettito che ne può conseguire.

Il Consigliere Silvano BIGANDO dichiara la propria delusione ed amarezza per la valutazione negativa dell'emendamento all'art. 1, perché ciò significa far pagare di più chi "fa del bene" ai figli. Ritiene più positiva la risposta alla sua seconda proposta, ma da due anni se ne parla, ma non si è fatto nulla; in ogni caso prende atto della dichiarazione fatta questa volta.

Il SINDACO precisa che dire che non si è fatto nulla non è vero, ma è più esatto dire che si procede un po' per volta. Sulla proposta di emendamento, invece, se non c'è strumentalizzazione, bisogna anche dire dove si recuperano le minori entrate. Il valore stimato dagli uffici si aggirerebbe sui 35-45.000,00 euro all'anno.

Il Consigliere Bruna FILIPPI aggiunge che in questi quattro anni non si sono toccate ICI ed addizionale IRPEF, a fronte di minori trasferimenti dello Stato, quindi bisogna valutare attentamente ogni minore entrata.

Il Consigliere Silvano BIGANDO osserva che le ipotesi di minore gettito ICI gli sembrano strani e chiede, pertanto dei dati precisi sul minore gettito ICI. Chiede, inoltre, perché non sia stata fatta una variazione di bilancio per "finanziare" il minore gettito derivante dall'applicazione del regolamento ICI in approvazione. Ritiene, infine, che vi sia contraddizione tra la questione formale (atto notarile per le donazioni fra familiari) e preoccupazioni di minore gettito.

Il Consigliere Bruna FILIPPI crede che questa sia strumentale, visto che questa proposta avrebbe potuto approvarla la precedente amministrazione.

Il Consigliere Silvano BIGANDO replica che anche allora aveva già proposto questa esenzione, ma non era riuscito nell'intento.

Il Consigliere Giovanni Rocco CENA sottolinea che questa maggioranza non condivide quella proposta.  
Consigliere Anna RIGAZIO: osserva che anche la precedente maggioranza non condivideva la posizione del consigliere Bigando.

Il Consigliere Valentino NICOLOTTI ricorda che quando si propone di ridurre una tassa si deve anche dire dove si recupera la maggiore entrata o la minore spesa.

Il Consigliere Sandro GRIVA ribatte che ognuno deve fare la sua parte: la minoranza ha minori strumenti a disposizione.

Il Consigliere Valentino NICOLOTTI specifica che gli strumenti sono gli stessi: il bilancio consultabile da ogni consigliere sul sito e gli uffici per i chiarimenti.

Il Consigliere Silvano BIGANDO concorda, ma osserva che il suo gruppo ha preso conoscenza del contenuto delle deliberazioni solo ieri.

Il Consigliere Mauro GAIDA lamenta che i documenti fossero sul sito solo ieri per la condivisione (il Segretario precisa come, a termini di regolamento, gli uffici avessero rispettato i termini, ma, comunque, gran parte dei questi fossero disponibili da più giorni).

Il Consigliere Silvano BIGANDO chiede che venga messa ai voti il suo emendamento all'art. 1 del regolamento che recita: "Si intende altresì abitazione principale quella concessa dal/dai proprietari in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado e affini di 1° grado che vi abbiano stabilito la propria residenza (purchè dimostrato con contratto di comodato gratuito, scrittura privata ovvero da autocertificazione)".

Il Presidente pone in votazione l'emendamento appena letto.

Presenti 15.

Con voti favorevoli n. 4, contrari n. 11 (i Consiglieri CORGNATI Giovanni, AUTINO Livio, BONO Giovanni, CASTELLI Gianni, CENA Giovanni Rocco FILIPPI Bruna, NICOLOTTI Valentino, RIGAZIO Anna, SAVIO Giovanni, SCUSELLO Michele, VERCELLONE Eliana) ed astenuti 0, espressi per alzata di mano

## **D E L I B E R A**

Di non approvare l'emendamento presentato dal consigliere Silvano Bigando.

Successivamente il Presidente pone in votazione il punto all'ordine del giorno nella formulazione originaria

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la sopraestesa proposta di deliberazione;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000;

Con voti favorevoli n. 15, contrari 0 ed astenuti n. 0, su n. 15 Consiglieri presenti, palesemente espressi;

## **D E L I B E R A**

- di approvare il Regolamento comunale per la disciplina dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) composto da n. 4 articoli;
- Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Politiche Fiscali - Ufficio del Federalismo Fiscale, Viale dell'Aeronautica, 122 - 00144 ROMA, entro 30 giorni dalla data di esecutività e di rendere pubblica la modifica del regolamento mediante avviso pubblicato sulla G.U., ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs 446/97.



COMUNE DI CIGLIANO

***REGOLAMENTO COMUNALE  
PER LA DISCIPLINA  
DELL'IMPOSTA COMUNALE  
SUGLI IMMOBILI  
(I.C.I.)***

Maggio 2008



Art. 1 – Unità immobiliari assimilate ad unità abitative principali

Oltre ai casi stabiliti dalla legge, si intende abitazione principale l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizioni che la stessa non risulti locata o abitata da altro soggetto, e previa comunicazione all'Ufficio Tributi.

Art. 2 – Entrata in vigore del regolamento

Le norme di questo regolamento entrano in vigore il 1° gennaio 2008.

Art. 3 Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) Le leggi nazionali e regionali;
- b) Lo Statuto Comunale;
- c) I regolamenti comunali.

Art. 4 - Rinvio dinamico.

Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

Delibera di C.C. n. 21 del 29/05/2008

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**  
**F.to CORGNATI GIOVANNI**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to CLARA DESTRO**

---

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La su estesa deliberazione:

- Viene pubblicata all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e per giorni 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 – Reg. Pubbl. n. \_\_\_\_\_.
- E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno \_\_\_\_\_ e per giorni \_\_\_\_\_ ai sensi della Legge

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to DABRAIO GIUSEPPE**

---

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi dell'art. 134 - comma 3 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì, .....

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**F.to CLARA DESTRO**

---

**LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO**

**Cigliano, li .....**

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DABRAIO GIUSEPPE**